

ATTIVITÀ DELLA GARANTE REGIONALE PER LE PERSONE SOTTOPOSTE A PRIVAZIONE DELLA LIBERÀ PERSONALE

ANNO 2023

09/02/23

PRIMO INCONTRO CON IL GARANTE NAZIONALE DEI DIRITTI DEI DETENUTI MAURO PALMA

Si è tenuto oggi a Roma il primo incontro conoscitivo tra la Garante della Regione Sardegna, Irene Testa, e il Garante nazionale dei diritti dei detenuti, Mauro Palma.



10/02/23

RIUNIONE DELLA CONFERENZA DEI GARANTI REGIONALI

Il 10 febbraio 2023 si è tenuta a Roma la prima riunione della Conferenza nazionale dei garanti regionali a cui ha preso parte Irene Testa



19/02/23

GARANTE DETENUTI IRENE TESTA - VISITA ALL'ISTITUTO DI PENA MINORILE DI QUARTUCCIU

Il 19 febbraio 2023 la Garante ha visitato il carcere minorile di Quartucciu. La Garante ha dichiarato: Una struttura nata per ospitare un carcere di massima sicurezza che oggi ospita 8 ragazzi di cui solo 2 provengono dalla Sardegna. Un edificio di 5 mila metri quadri fatiscente e pericolante in diverse parti. Vetri rotti, umidità, ruggine ovunque. Caseggiati in stato di abbandono circondano l'edificio principale. Il secondo piano della struttura dove alloggiano i ragazzi è stato chiuso perché pericolante. L'ultima bolletta della luce ha comportato una spesa di 29 mila euro". La Garante continua "non ho



al momento il dato dei milioni di euro che ogni anno si spendono per tenere in piedi una struttura di questo tipo; in tanti anni che visito le carceri non ricordo di aver mai visto una struttura del genere. Pensare di rieducare i ragazzi in un luogo del genere non è accettabile. Una situazione talmente grave che costringe non solo i ragazzi, ma tutto il personale che lavora all'interno a vivere in uno stato di sofferenza e degrado. Chiederò con la massima urgenza alle autorità competenti di attivarsi affinché l'istituto di Quartucciu possa essere chiuso prima possibile e i ragazzi inviati in comunità, luoghi più adatti e più efficaci per il loro reinserimento nella società."

20/02/23

VISITA ALLA REMS NEL COMUNE DI CAPOTERRA

La Garante ha visitato la REMS di Capoterra, dove sono presenti 16 ospiti. La struttura sanitaria nasce per accogliere i pazienti affetti da patologie psichiche e autori di reati, per i quali la magistratura abbia disposto una misura di sicurezza di tipo detentivo. Queste strutture hanno sostituito gli ospedali psichiatrici giudiziari. La Garante ha dichiarato: le sensazioni che ho avuto sono positive, mi è parso un esempio virtuoso di come questi luoghi dovrebbero funzionare.



20/02/23

APPELLO DELLA GARANTE TESTA PER LA CHIUSURA DELL'IPM DI QUARTUCCIU

La Garante per le carceri, sull'Istituto penitenziario minorile di Quartucciu ha dichiarato: "Una situazione talmente grave che costringe non solo i ragazzi, ma tutto il personale che lavora all'interno, a vivere in uno stato di sofferenza e degrado."

25/02/23

INTERVENTO DELLA GARANTE REGIONALE SULLA SANITÀ PENITENZIARIA

La Garante per le carceri Irene Testa il 25 febbraio è intervenuta all'incontro-dibattito in merito alla sanità penitenziaria svoltosi a Oristano.



28/02/23

ULTERIORI CONTROLLI ALL'ISTITUTO DI PENA MINORILE DI QUARTUCCIU

La Garante regionale delle persone private della libertà personale della Sardegna ha ringraziato il dott. Luigi Patronaggio, Procuratore generale della Repubblica presso la Corte di appello di Cagliari che, dopo le sue dichiarazioni seguite alla sua visita al carcere minorile di Quartucciu, ha chiesto una relazione sullo stato della struttura e informazioni sulla gestione della stessa al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale dei minorenni, nonché aver informato di questa sua iniziativa il Ministero della Giustizia e il Centro per la Giustizia minorile della Sardegna.

Sono infatti 7 i minori detenuti, dei quali solo 2 residenti in Sardegna, che potrebbero essere affidati a delle comunità. La chiusura del carcere libererebbe personale e denaro dei quali c'è tanto bisogno nelle altre strutture penitenziarie dell'Isola.

L'attenzione del dott. Patronaggio è sintomo che le istituzioni, se lavorano insieme, possono, se lo vogliono, far vivere i valori costituzionali e la legge.

05/03/23



DIRITTO ALLO STUDIO IN CARCERE

Irene Testa è intervenuta per consentire che un detenuto trasferito da un carcere all'altro e che rischiava di non poter dare l'ultimo esame di laurea, potesse sostenere l'esame. La Garante ringrazia l'intervento immediato del direttore Marco Porcu.

22/03/23

DICHIARAZIONE DELLA GARANTE REGIONALE PER I DETENTUI, IRENE TESTA.

La Garante sarda: "Nelle carceri una pena che non rieduca, serve un ripensamento"

23/03/23

SOPRALLUOGO AL CARCERE DI UTA



Non è colpa di nessuno. O forse sì. Questa è la domanda che la Garante regionale per le carceri Irene Testa si è posta ieri dopo aver visitato il reparto isolati del carcere di Uta. Due uomini, in una cella liscia, senza materasso, che dormivano in una branda in ferro. Ha domandato il motivo e le è stato risposto che la misura è stata disposta dallo psichiatra. E perché, si è domandato ancora? Perché hanno dato fuoco alla cella. Testa comprende. Parla col detenuto e gli chiede il motivo di quel gesto. Le risponde che la sua mamma è in coma e che il suo più grande desiderio era portarle un ultimo saluto, per questo ha dato fuoco alla cella. Sono persone con gravi disagi psichiatrici che si amplificano con la durezza della detenzione. La Garante è uscita dal carcere con un grande senso di impotenza e frustrazione. E oggi si chiede chi ha responsabilità su questo, se non sia il caso di ripensare a come potrebbero essere queste celle lisce, magari con materassi ignifughi, anziché ridurre un uomo senza dignità, costretto a dormire come un animale ferito.

24/03/23

VISITA ALLA COLONIA PENALE AGRICOLA DI IS ARENAS: QUANDO IL SISTEMA DI PENA FUNZIONA

Il 24 marzo 2023 la Garante regionale Irene Testa ha visitato la colonia penale agricola di Is Arenas. In seguito alla visita la Garante ha dichiarato il corretto funzionamento della colonia, affermando "Esistono luoghi (troppo pochi) dove la pena si sconta secondo Costituzione. Tutti i detenuti lavorano e sono retribuiti. La recidiva è pari a zero. I provvedimenti disciplinari sono pari a zero. Tutti sono liberi all'interno della colonia e non si registrano evasioni. Il clima tra agenti e detenuti è disteso. Non ci sono atti di autolesionismo e neanche suicidi."

24/03/2023

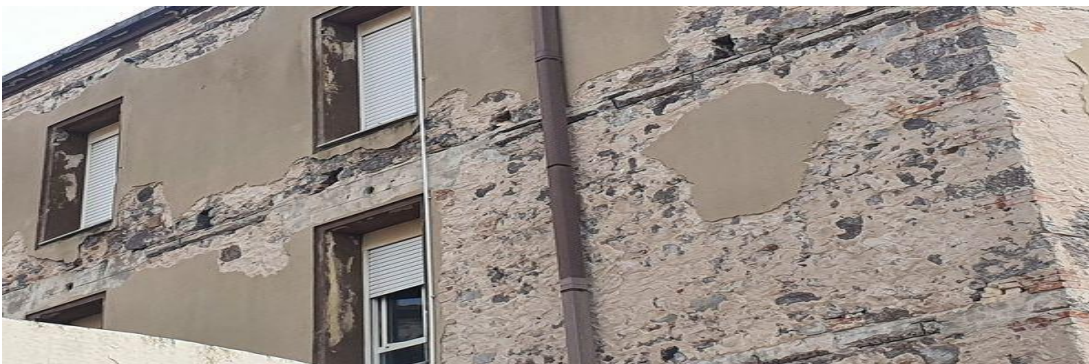
L'AVANGUARDIA DEL SISTEMA DELLE COLONIE SARDE

La Garante regionale per i detenuti dichiara "La Sardegna con il sistema delle colonie è all'avanguardia non solo in Italia, ma in Europa. È un modello che rispetta il dettato della Costituzione che prevede che il detenuto debba essere rieducato e riabilitato attraverso il lavoro".

13/04/23

IRENE TESTA, GARANTE REGIONALE - VISITA ALL'ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA SPASTICI A CORTOGHIANA

La Garante regionale Irene Testa visita la struttura di Cortoghiana.



14/04/23

SE QUESTO È UN UOMO - DICHIARAZIONE DI IRENE TESTA



Se questo è un uomo. Sedici anni con le mani legate e una maschera come quella di Hannibal Lecter. Non è un criminale, ma un malato. Va cambiato subito il suo piano "terapeutico".

Ho atteso un giorno prima di mettere nero su bianco quanto visto nella struttura AIAS di Cortoghiana. Un giorno per riprendermi dallo scenario agghiacciante e raccapricciante che mi sono trovata davanti. Non mi sto riferendo alla struttura, ma ad un caso specifico di un ospite al suo interno, per la verità già sollevato da alcuni anni, in primis dalla Presidente dell'Unione nazionale delle associazioni per la salute mentale

(Unasam), [Gisella Trincas Maglione](#), ma anche oggetto di esposti alla Procura, di lettere all'allora Ministro della salute Speranza e di interrogazioni in Consiglio regionale della Sardegna. È di B. che parlo, affetto da picacismo: una patologia che lo porta a ingerire qualsiasi cosa gli capiti davanti. B. da oltre 16 anni viene tenuto tutto il giorno legato per le mani con un casco in testa. Apparentemente

non perché pericoloso verso gli altri, ma verso di sé. Io non sono un medico e non spetta a me dare ricette, magari dal sapore semplicistico perché guidate dall'onda emotiva: sono la Garante delle persone private della libertà personale e proprio di persone, di singoli casi ho il dovere di occuparmi. Non mi rassegnò, non posso accettare che una persona malata venga sottoposta a un trattamento che appare più vicino al concetto di tortura che a quello di cura. Non è però tempo dell'indignazione, ma della concreta e rapida azione di tutti gli attori istituzionali che possano dare un contributo a cambiare questa situazione. Questa è una sorta di appello: dobbiamo farlo per B. e per tutti gli altri B.



08/05/23

DIALOGO SULLE CARCERI E SUL PROBLEMA PSICHIATRICO DI MOLTI DETENUTI SU RADIOLINA – PUNTATA n. 68 DELL'8.05.23- INTERVENTO DI IRENE TESTA, GARANTE DEI DETENUTI PER LA REGIONE SARDEGNA

La Garante regionale per i detenuti, Irene Testa, ha partecipato alla sessantottesima puntata della rubrica "caffè corretto" su Radiolina. Si è parlato di carceri e del problema psichiatrico di molti detenuti con Maria Francesca Chiappe, Giornalista Unione Sarda, e gli ospiti: la psichiatra Ilaria Vannucci, la responsabile del Dipartimento salute mentale e dipendenze dell'Asl Cagliari Graziella Boi, Riccardo Curreli, direttore Rems Capoterra, Cristina Ornano, presidente Tribunale di sorveglianza di Cagliari.

17/05/23

SITUAZIONE CRITICA NELLE CARCERI ITALIANE – LA GARANTE PER I DETENUTI DELLA REGIONE SARDEGNA SOLLEVA PREOCCUPAZIONI: MALATI PSICHICI TRATTATI COME MERCE DI SPEDIZIONE.

Irene Testa denuncia la situazione critica nelle carceri italiane: malati psichiatrici trattati come merce di spedizione. La Garante regionale, Irene Testa, ha sollevato preoccupazioni riguardo alla gestione dei detenuti affetti da problemi psichiatrici nelle carceri italiane. Nel suo dossier, Testa evidenzia ben 256 episodi critici. Uno dei casi più emblematici riguarda un detenuto che, nel corso degli ultimi due anni, è stato trasferito ben cinque volte tra diverse strutture carcerarie. L'ultimo spostamento lo ha visto passare da Vibo Valentia a Cagliari, in Sardegna, dove è presente



un'unità di osservazione psichiatrica, servizio che dovrebbe essere garantito in ogni regione italiana.

Questo trasferimento solleva interrogativi inquietanti: se un detenuto dalla Calabria viene inviato in Sardegna per un'osservazione psichiatrica e successivamente rimandato a Vibo Valentia, significa che nelle altre regioni non vi è disponibilità? Quanti sono, dunque, i malati psichiatrici detenuti nelle carceri italiane? Purtroppo, non esistono dati precisi al riguardo.

La situazione descritta da Testa dipinge un quadro di persone gravemente malate che vengono continuamente spostate da una parte all'altra del paese, in quanto non esistono strutture adeguate o non si sa come gestirle. Una realtà che richiede attenzione e soluzioni immediate.

25/05/23

IRENE TESTA, GARANTE REGIONALE PER I DETENUTI E SOTTOSEGRETARIO ALLA GIUSTIZIA OSTELLARI VISITANO IL MINORILE DI QUARTUCCIU

Il 25 maggio 2023 il Sottosegretario alla Giustizia, Andrea Ostellari insieme ad Irene Testa, Garante regionale delle persone private della libertà personale per la Regione Sardegna, Michele Pais, Presidente del Consiglio regionale e coordinatore della Lega in Sardegna, Gianfranco De Gesù, Direttore generale Detenuti e trattamento (Dap), e Gaia Tortora, vicedirettrice del TgLa7 hanno visitato il carcere minorile di Quartucciu.

A conclusione della visita sono state rilasciate dichiarazioni sullo stato della struttura: "la situazione dell'istituto penitenziario minorile di Quartucciu è insostenibile per le condizioni della struttura" ha affermato il Sottosegretario alla giustizia Andrea Ostellari, arrivato in Sardegna su invito della Garante regionale dei detenuti Irene Testa, che di recente aveva lanciato l'allarme sulla struttura fatiscente. "È una questione di sicurezza, e nonostante il trattamento sia ottimo non si riesce a rieducare i ragazzi in una struttura così angusta", ha detto la Garante dei detenuti della Regione Sardegna Irene Testa. "È una struttura vecchia, arrugginita in condizioni fatiscenti. Bene il trattamento, ma male il luogo dove questi 12 ragazzi attualmente presenti sono costretti a scontare una pena". "Le leggi prevedono che il carcere sia l'extrema ratio per i ragazzi e si dovrebbe prediligere la comunità (percorso previsto attualmente solo in alcuni casi, ndr). Bisogna puntare alla rieducazione e la comunità, sarebbe il passaggio più importante, dove i ragazzi svolgono attività tutto il giorno e vivono in un clima diverso"..

VISITA ALLA COMUNITÀ LA COLLINA. CON SOTTOSEGRETARIO E PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE MICHELE PAIS

Nel pomeriggio del 25 maggio 2023 una delegazione composta dalla Garante regionale, dal Sottosegretario Andrea Ostellari, dal Presidente del Consiglio regionale Michele Pais, dalla giornalista Gaia Tortora, visitano la Comunità La Collina di Don Ettore Cannavera, situata a Sordiana.

26/05/23

VISITA DELLA GARANTE CON SOTTOSEGRETARIO OSTELLARI ALLA COLONIA PENALE DI ISARENAS



Il 26 maggio 2023 la Garante regionale visita la colonia agricola di Is Arenas, accompagnata dal Sottosegretario alla giustizia Andrea Ostellari e dalla giornalista Gaia Tortora.

28/05/23

DETENUTO PSICHIATRICO SI DA FUOCO NEL CARCERE DI UTA. VIENE SALVATO DAGLI AGENTI – DICHIARAZIONE DEL GARANTE PER I DETENUTI PER LA REGIONE SARDEGNA

Sulla vicenda del detenuto psichiatrico che si è dato fuoco nel carcere di Uta, è intervenuta anche la Garante regionale Irene Testa ribadendo la necessità di tenere i malati psichiatrici fuori dalle carceri. Testa ha dichiarato "Quanto è accaduto nel carcere di Uta non è altro che la conferma delle urgenti necessità da tempo rappresentate dagli operatori del carcere. Direttori e agenti di polizia penitenziaria lasciati spesso soli a gestire situazioni che non possono essere trattate in carcere. Occorre con urgenza trovare strutture alternative per i malati psichiatrici. Le carceri non possono essere considerate i nuovi manicomi dove nascondere il disagio".

30/05/23

IRENE TESTA, GARANTE PER I DIRITTI DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ PERSONALE PER LA REGIONE SARDEGNA – VISITA ALLA COLONIA PENALE DI MAMONE



Il 30 maggio 2023, la Garante regionale per i detenuti ha visitato la colonia penale di Mamone, la più grande colonia penale d'Europa. Irene Testa dichiara che la colonia "Potrebbe ospitare oltre 300 detenuti. Sono nate nel 1890. Negli anni 90 era un paesello, oltre ai detenuti ci abitavano 40 famiglie del personale. C'erano le scuole e tanto altro. Oggi molte parti della colonia sono in disuso e

tanti casolari abbandonati. Occorre investire in questi luoghi perché è anche attraverso questi percorsi che può avvenire una vera riabilitazione".



31/05/23

VISITA DELLA GARANTE REGIONALE PER I DETENUTI IRENE TESTA AL CARCERE DI NUORO

Il 31 maggio, insieme alla Garante comunale, Giovanna Serra, la Garante regionale per le persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, Irene Testa, ha visitato il carcere di Nuoro. Dichiarazione di Irene Testa: "Oggi insieme con la Garante comunale Giovanna Serra ho visitato il carcere di Nuoro. Anche qui come nel resto d'Italia l'aver sospeso le telefonate quotidiane alle famiglie sta creando disagi e malumori. Durante l'emergenza covid si era riusciti a fare dei passi avanti in questa direzione e oggi si torna indietro con due telefonate al mese. A Nuoro i detenuti arrivano da tutta Italia con numerosi costi e sacrifici per i familiari che devono raggiungere l'Isola. Mantenere gli affetti aiuta a prevenire i suicidi e a mantenere un clima più disteso tra i detenuti e il personale"..

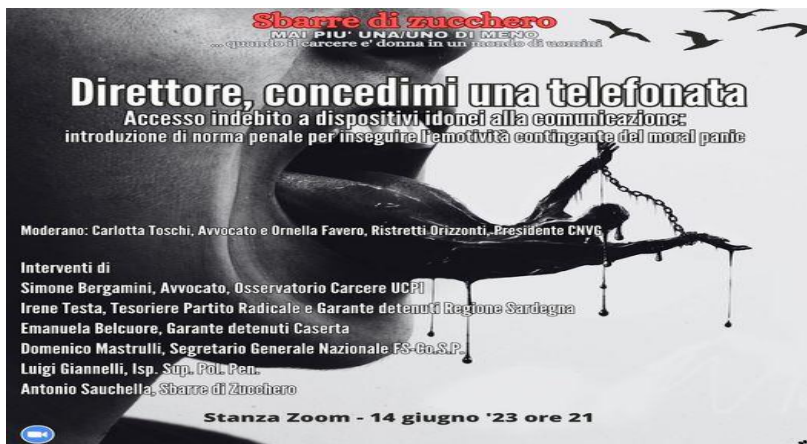
03/06/23

LA REALTÀ DELLE CARCERI IN NUMERI – DICHIARAZIONE DI IRENE TESTA

La Garante Testa: "Sono 23 i suicidi in carcere in questi primi mesi del 2023. Sono state 85 le persone che si sono tolte la vita all'interno di un istituto penitenziario nel corso del 2022 – su 214 morti totali – ovvero più di una ogni quattro giorni. Cinque i suicidi avvenuti nel solo carcere di Foggia. Negli istituti penitenziari i suicidi sono stati 23 volte superiori rispetto ai suicidi in libertà".

14/06/23

INTERVENTO DI IRENE TESTA - DIRETTORE CONCEDIMI UNA TELEFONATA



La Garante regionale è intervenuta all'incontro-dibattito su zoom in merito al concedere ai detenuti il diritto a una telefonata.

15/06/23

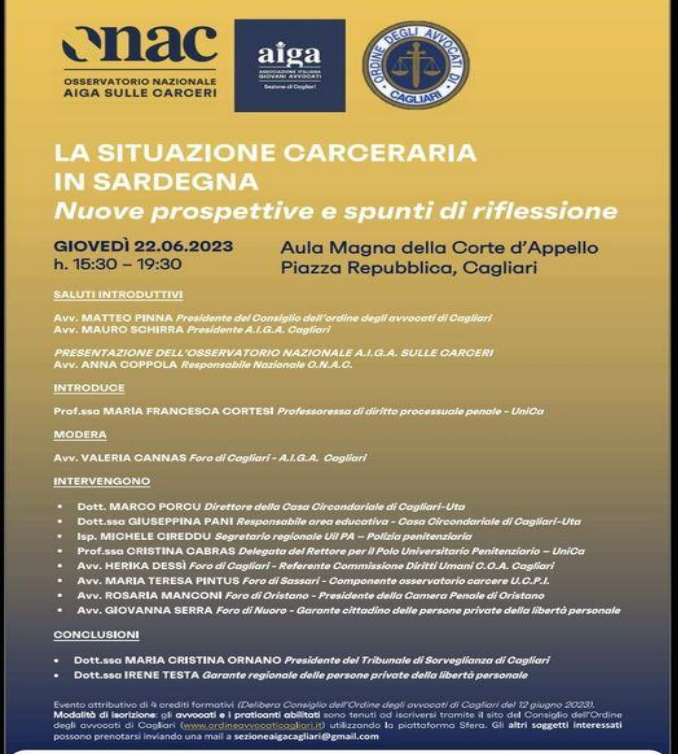
GARANTE NAZIONALE: RELAZIONE ANNUALE

La Garante regionale ha partecipato a Roma, presso la Camera dei Deputati, alla relazione annuale del Garante nazionale delle persone private della libertà personale.



22/06/23

CARCERI SARDE: NUOVE PROSPETTIVE E SPUNTI DI RIFLESSIONE



LA SITUAZIONE CARCERARIA IN SARDEGNA
Nuove prospettive e spunti di riflessione

GIOVEDÌ 22.06.2023 h. 15:30 – 19:30
Aula Magna della Corte d'Appello
Piazza Repubblica, Cagliari

SALUTI INTRODUTTIVI
Avv. MATTEO PINNA, *Presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Cagliari*
Avv. MAURO SCHIRRA, *Presidente A.I.G.A. Cagliari*

PRESENTAZIONE DELL'OSSERVATORIO NAZIONALE A.I.G.A. SULLE CARCERI
Avv. ANNA COFFOLA, *Responsabile Nazionale O.N.A.C.*

INTRODUCE
Prof.ssa MARIA FRANCESCA CORTESI, *Professoressa di diritto processuale penale - UniCa*

MODERA
Avv. VALERIA CANNAS, *Foro di Cagliari - A.I.G.A. Cagliari*

INTERVENGONO

- Dott. MARCO PORCU, *Direttore della Casa Circondariale di Cagliari-Uta*
- Dott.ssa GIUSEPPINA PANI, *Responsabile area educativa - Casa Circondariale di Cagliari-Uta*
- Isp. MICHELE CIREDDU, *Segretario regionale Uil PA - Polizia penitenziaria*
- Prof.ssa CRISTINA CABRAS, *Delegata del Rettore per il Polo Universitario Penitenziario - UniCa*
- Avv. HERIKA DESSI, *Foro di Cagliari - Referente Commissione Diritti Umani C.O.A. Cagliari*
- Avv. MARIA TERESA PINTUS, *Foro di Sassari - Componente osservatorio carcere U.C.P.I.*
- Avv. ROSARIA MANCONI, *Foro di Oristano - Presidente della Camera Penale di Oristano*
- Avv. GIOVANNA SERRA, *Foro di Nuoro - Garante cittadino delle persone private della libertà personale*

CONCLUSIONI

- Dott.ssa MARIA CRISTINA ORNANO, *Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Cagliari*
- Dott.ssa IRENE TESTA, *Garante regionale delle persone private della libertà personale*

Evento attributivo di 6 crediti formativi (Delibera Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Cagliari del 12 giugno 2023).
Modalità di iscrizione: gli avvocati e i professionisti abilitati sono tenuti ad iscriversi tramite il sito del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Cagliari (www.ordineavvocatisardegna.it) utilizzando la piattaforma Sfera. Gli altri soggetti interessati possono prenotarsi inviando una mail a sezioneaigscagliari@gmail.com

La Garante regionale ha partecipato all'incontro-dibattito sull'attuale situazione carceraria e sullo sviluppo di nuove prospettive.

24/06/23

VISITA AL CARCERE DI ORISTANO



La Garante Irene Testa ha visitato il carcere di Massama di Oristano.

Saranno ridotte anche nel carcere di Massama le videochiamate tra i detenuti e i propri familiari. Così come le telefonate. Anche qui, dando seguito a una circolare del Dap, saranno preferiti i colloqui in presenza. Una scelta che viene contestata dalla Garante dei detenuti della Regione Sardegna, Irene Testa, che ieri ha visitato la struttura dell'oristanese.

"Una cosa non dovrebbe però escludere l'altra", ha detto Testa. "Se nell'emergenza covid si sono fatti passi avanti, oggi si rischia di tornare indietro".

Nel carcere risultano presenti 255 detenuti di cui 93 lavoratori, 57 a rotazione, informa la Garante. "114 è il numero dei detenuti che studiano, in particolare Ragioneria e Artistico, 14 sono gli studenti universitari".

Non mancano le attività *trattamentali*. Le elenca la stessa Irene Testa: "Corso scacchi, Canto corale, Giardino sensoriale, Corso edilizia, Corso teatro, Corso lettura e Corso di yoga".

"Anche qui come nelle altre strutture dell'Isola", conclude la Garante dei detenuti della Regione Sardegna, "sono presenti detenuti con disagi psichici".

26/06/23

VISITA AL CARCERE DI SASSARI

A Sassari i detenuti sono in totale 258: 17 detenuti in terapia antidepressiva, 66 in terapia con ansiolitici, 55 in terapia neuro antidepressiva, 10 in terapia con fiale, 18 tossicodipendenti in terapia sostitutiva. Altri (numero indefinito) senza patologia conclamata, ma con tratti disturbanti. 92 detenuti sono al 41 bis "e anche su quest'ultimo numero bisognerà riflettere" afferma la Garante, "dato che non si può pretendere che la Sardegna diventi il luogo dove scaricare tutte le problematiche della Penisola".

07/07/23

GARANTE DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ PER LA REGIONE SARDEGNA – LETTERA AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA: FUORI DAL CARCERE I MALATI PSICHICI.

La Garante regionale Irene Testa indirizza una lettera al Presidente Mattarella in cui viene denunciata la grave situazione in cui si trovano i detenuti con patologie psichiatriche. "Non sarò il Garante di questo scempio della dignità umana, delle leggi e del diritto", "le Rems, le strutture che dovevano curare questi soggetti con patologie psichiatriche autori di reati non sono state create in numero sufficiente e il risultato è che oggi le carceri sono già diventate i nuovi manicomi".

20/07/23

GIOVEDÌ 20 LUGLIO 2023, CAGLIARI – OFFICINE PERMANENTI PRESENTA LA 9° EDIZIONE DI "VULNERABILI" – INTERVENTO DI IRENE TESTA, GARANTE DEI DETENUTI PER LA REGIONE SARDEGNA.



19.40 - 20.30

**DELLA COLPA E DELL'ESPIAZIONE.
PSICOLOGIA DELLA VULNERABILITÀ**

Ettore Cannavera, Sergio Abis e Irene Testa.

Un dialogo sulla "vulnerabilità" dell'attuale sistema carcere, sulla necessità di costruire connessioni vere tra persone, sulla consapevolezza che, in particolare in età adolescente, l'errore è dipendente da chi ti sta affianco.

20.30 - 21.15 | Break

Nel quadro della 9° edizione di "Vulnerabili", il 20 luglio, dalle ore 19.40 alle 20.30, Irene Testa, Garante per i detenuti per la Regione Sardegna partecipa con Don Ettore

Cannavera e Marco Abis al dialogo "Della colpa e della espiazione. Psicologia della vulnerabilità". Un dialogo sulla "vulnerabilità" dell'attuale sistema carcere, sulla necessità di costruire connessioni vere tra persone, sulla consapevolezza che, in particolare in età adolescente, l'errore è dipendente da chi ti sta a fianco.

25/07/23

VISITA AL CARCERE DI UTA – IRENE TESTA, GARANTE DEI DETENUTI PER LA REGIONE SARDEGNA.

La Garante dei detenuti per la Regione Sardegna denuncia una situazione di grande esasperazione da parte dei detenuti e del personale dovuta al caldo estremo e all'inadeguata assistenza sanitaria.

L'emergenza caldo si fa sentire sempre di più nel carcere di Uta. Temperature insostenibili soprattutto nelle due sezioni del penitenziario tutte occupate da donne. La denuncia arriva dalla Garante per i detenuti, Irene Testa, che ha compiuto l'ennesimo sopralluogo nella struttura carceraria principale della Sardegna: "Mattinata passata nelle due sezioni femminili del carcere di Uta. Stare in cella con 40 gradi senza ventilatori e senza freezer", denuncia la Testa. Che racconta anche di una scoperta che, se confermata, è destinata a far scoppiare un polverone, ovvero i costi di ogni singolo ventilatore: "Da acquistare in carcere, quaranta euro. Lo stesso ventilatore acquistato fuori massimo 20 euro". Una differenza di prezzo che non ha trovato, sinora, nessuna spiegazione da parte dei vertici del carcere.



Carcere dove abbondano i problemi, tra pochi agenti e aggressioni che avvengono di frequente da parte dei detenuti. Tornando all'emergenza caldo, l'appello-richiesta di Irene Testa è chiaro: "Non è questione di solidarietà, ma di diritto, le celle dovrebbero essere dotate di ventilatori. Punto".

27/07/23

VISITA ALLE DUE SEZIONI FEMMINILE DEL CARCERE DI UTA - IRENE TESTA, GARANTE DEI DETENUTI PER LA REGIONE SARDEGNA. ALLARME CALDO NELLE CARCERI SARDE.

Continuano le visite nelle carceri sarde.

28/07/2023

TRAGEDIA IN CARCERE DI UTA, SARDEGNA: UN DETENUTO PSICHIATRICO SI TOGLIE LA VITA – LA GARANTE REGIONALE: "IL DIRITTO ALLA SALUTE NON È RISPETTATO".

Un detenuto psichiatrico si è tolto la vita nel bagno della sua cella nel carcere di Uta, Cagliari. A dare notizia della tragedia è la Garante delle persone private delle libertà personali per la Regione Sardegna, Irene Testa. "Cosa fare se le istituzioni preposte sono sorde? Esco ora dal carcere di Uta dove stanotte un detenuto con problemi psichiatrici si è tolto la vita. L'ennesimo". "In questa settimana - sottolinea - mi sono recata quasi tutti i giorni nel carcere di Uta. La polizia penitenziaria è allo stremo delle forze. I detenuti e le detenute costretti a stare in cella con un caldo insopportabile. I ventilatori che l'amministrazione consente di acquistare costano 40 euro, quasi il doppio rispetto all'esterno; la maggior parte dei detenuti non li può acquistare. Il caldo, si sa, acuisce il disagio soprattutto nella popolazione con problemi psichici, circa la metà dei detenuti ospitati. Non è un caso che stanotte, ancora una volta, un detenuto psichiatrico si sia tolto la vita. Proprio due settimane fa avevo scritto al Presidente Mattarella affinché si facesse carico della questione riguardante i malati psichiatrici. La risposta non è arrivata - conclude la Garante - ma i problemi rimangono. Le carceri rimangono luoghi abbandonati a sé stessi e tutto è lasciato alla grande opera di volontari, direttori e agenti. È evidente che anche il diritto alla salute viene violato. Un ventilatore in cella non fa un carcere a 5 stelle".

31/07/23

VISITA AL CARCERE DI LANUSEI – IRENE TESTA, GARANTE DEI DETENUTI PER LA REGIONE SARDEGNA.



Irene Testa, Garante per i diritti delle persone private della libertà personale prosegue le visite nelle carceri sarde. Il 31 luglio la Garante ha fatto visita alla struttura di Lanusei dove sono prevalentemente rinchiusi detenuti sex offender e protetti. La Garante sottolinea la mancanza di personale. Pochi psichiatri, psicologi e educatori. Sono del tutto assenti programmi trattamentali volti a prevenire la recidiva nei soggetti autori di reati a carattere sessuale.

01/08/23

LA GARANTE DEI DETENUTI. DONNA INCINTA ALL'OTTAVO MESE NON PUÒ STARE IN CARCERE

Il 1° agosto la Garante regionale delle persone private della libertà è intervenuta sulla detenzione di una detenuta incinta all'ottavo mese di gravidanza. "Si tratta di una gravidanza difficile e dobbiamo scongiurare complicazioni, occorre trovare una sistemazione idonea per la mamma".

DONNA INCINTA A UTA. POTRÀ SCONTARE FUORI DAL CARCERE

Il 2 agosto la Garante ha annunciato che la detenuta potrà scontare la pena fuori dal carcere di Uta, a Cagliari. Nel dare la notizia, Irene Testa, ha ringraziato il magistrato e Maria Grazia Caligaris. «Grazie al direttore del carcere di Uta, Marco Porcu, per il lavoro importante che svolge quotidianamente nel gestire le enormi difficoltà degli istituti che dirige e a Silvana Migoni presidente di 'Donne al Traguado' per l'ospitalità», ha aggiunto.

03/08/23

"TROPPO CALDO NELLE CARCERI SARDE" – LA GARANTE DEI DETENUTI PER LA REGIONE SARDEGNA LANCIA L'ALLARME AI PARLAMENTARI SARDI.

La Garante regionale per i detenuti, Irene Testa, ha chiesto ai parlamentari sardi di inserire una modifica nel decreto in discussione alla Camera. "Nel decreto emergenza climatica in discussione si inserisca emendamento a tutela polizia penitenziaria e detenuti per le carceri al caldo".

"Vista la situazione del caldo che sono costretti a subire i lavoratori delle carceri, gli agenti di polizia penitenziaria e le persone rinchiusi nelle celle, chiedo ai parlamentari della Sardegna che in questi giorni sono impegnati alla Camera nella discussione del decreto legge 98 'Misure urgenti in materia di tutela dei lavoratori in caso di emergenza climatica e di termini di versamento', di farsi portatori di una modifica che preveda di inserire l'estensione del provvedimento anche agli istituti di pena dell'Isola".

08/08/23

GARANTE DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ PER LA REGIONE SARDEGNA – VISITA AL CARCERE DI BANCALI.

La Garante dei detenuti per la Regione Sardegna, Irene Testa, in seguito alla visita al carcere di Bancali dell'8 agosto, lancia l'allarme: troppi i detenuti in 41 bis e alta sicurezza in Sardegna e pochi i detenuti nelle colonie penali.



10/08/23

CARCERE DI BANCALI – IL CASO SARDEGNA. DETENUTO AL 41 BIS CHIEDE L'EUTANASIA. DICHIARAZIONE DI IRENE TESTA, GARANTE REGIONALE DELLE PERSONE PRIVATE DELLE LIBERTÀ PERSONALI

D. P. detenuto al 41 bis a Sassari, da mesi in sciopero della fame, ha ribadito ad Irene Testa, Garante dei detenuti la sua volontà di porre fine alla vita con l'eutanasia.

"Già nel mese di giugno mi sono recata a fare visita ai detenuti del carcere. Tra questi ho incontrato D. P. che ha riferito di essere monitorato costantemente dagli operatori a vario titolo presenti nella struttura e in particolare dal presidio sanitario. Anche l'educatore riferisce di aver effettuato oltre 10 colloqui con il detenuto. Dal mese di febbraio ha effettuato diversi elettrocardiogrammi e visita cardiologica». L'uomo, che ieri ha ribadito l'intenzione di proseguire lo sciopero della fame, dice di assumere 1 kg di zucchero a settimana con camomilla, thè e latte. Ma da circa 10 giorni «dice di aver maturato la volontà di porre fine alla sua vita e a tal fine ha chiesto al suo avvocato di prendere informazioni sulla fattibilità di poter ottenere l'eutanasia. Ho informato le autorità competenti della situazione che si è venuta a creare. Al netto della situazione specifica, in Sardegna c'è un numero spropositato di detenuti in 41 bis ed alta sicurezza, con l'intento di averne ancora di più. Dopo le servitù militari si pensa di fare della Sardegna la Cayenna d'Italia?», conclude Testa.

11/08/23

VISITA AL CARCERE DI BANCALI – IRENE TESTA, GARANTE DELLE PERSONE PRIVATE DELLE LIBERTÀ PERSONALI PER LA REGIONE SARDEGNA PARTECIPA ALLA CERIMONIA DEL CANDELIERE DI SAN SEBASTIANO.

L'11 agosto 2023, la Garante delle persone private delle libertà personali per la Regione Sardegna, Irene Testa ha fatto visita alla casa circondariale di Bancali in occasione della Cerimonia del Candeliero di San Sebastiano alla quale hanno partecipato i detenuti.



15/08/23

FERRAGOSTO IN CARCERE - 15 AGOSTO VISITA E CONFERENZA STAMPA DI IRENE TESTA, GARANTE REGIONALE PER I DETENUTI AL CARCERE DI ALGHERO.



Il 15 agosto alle ore 11 davanti al carcere di Alghero.

Gli agenti penitenziari e i direttori sono allo stremo. Il carcere di Alghero, un tempo istituto modello e ora purtroppo afflitto dagli stessi problemi delle altre strutture carcerarie dell'Isola. Poco personale, poche le attività trattamentali. Anche al carcere di Alghero si registra la presenza di detenuti con tossicodipendenza e detenuti con disturbi psichiatrici, la metà ormai dell'intera popolazione carceraria:

17/08/23

INTERVISTA ALLA GARANTE DEI DETENUTI PER LA REGIONE SARDEGNA, IRENE TESTA SU RAI GRPARLAMENTO.

Il 17 agosto 2023 la Garante regionale per i detenuti è stata intervistata su Rai GrParlamento dalla conduttrice Daniela Binello. Si è parlato del ruolo del Garante dei detenuti e delle condizioni nelle carceri, in particolare delle problematiche del sovraffollamento, dell'assistenza sanitaria e dei detenuti con disagi psichiatrici. La Garante ha denunciato la grave situazione delle celle e nei reparti di isolamento.



27/08/23

VISITA DELLA GARANTE REGIONALE IRENE TESTA ALLE DETENUTE E AI DETENUTI DEL CARCERE DI UTA, CAGLIARI.



Il 27 agosto 2023 la Garante regionale Irene Testa ha fatto visita alle detenute del carcere di Uta, Cagliari. In seguito all'allarme caldo lanciato dalla Garante già ad inizio agosto, il carcere è stato fornito di condizionatori e frigoriferi grazie alla raccolta fondi di avvocati e magistrati.

18/09/23

SUICIDIO CARCERE DI BANCALI – DICHIARAZIONE DELLA GARANTE REGIONALE PER I DETENUTI: "FALLIMENTO DELLA POLITICA PENITENZIARIA".

Dichiarazione di Irene Testa, Garante delle persone private della libertà personali sul suicidio di un ragazzo di 26 anni detenuto nel carcere sassarese di Bancali: "Il suicidio del ragazzo di 26 anni detenuto nel carcere di Bancali è una sconfitta per tutti. Per lo Stato che abbandona tutti coloro che vivono e lavorano all'interno del carcere, per la polizia penitenziaria, per i direttori, per gli educatori, per il Ministro della Giustizia che non sente il grido di allarme che arriva da quei luoghi. Non si possono continuare a nascondere malati e tossicodipendenti dentro le celle e ignorare questa realtà".



22/09/23

LA GARANTE PER I DETENUTI PER LA REGIONE SARDEGNA IRENE TESTA PARTECIPA AL CONVEGNO "CARCERE, STATO, COSTITUZIONE".

Il 22 settembre a Cagliari si è tenuto il Convegno "Carcere, Stato, Costituzione: l'art. 27 Cost. tra diritti delle persone detenute ed esigenze di difesa sociale".

L'evento è stato organizzato da Ordine degli avvocati di Cagliari e Osservatorio per la giustizia.

Sono intervenuti: Matteo Pinna (avvocato, presidente dell'Ordine degli Avvocati di Cagliari), Stefano Rovelli (dottorando in Giustizia e Diritto costituzionale Università di Pisa), Marco Ruotolo (docente di Diritto costituzionale all'Università degli studi Roma Tre), Carlo Renoldi (consigliere di Cassazione, già Direttore Generale del DAP), Marco Porcu (direttore del Carcere di Cagliari, Isili Lanusei), Irene Testa (Garante per le persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Sardegna).



OPG
osservatorio per la Giustizia

CARCERE, STATO, COSTITUZIONE
L'art. 27 Cost. tra diritti delle persone detenute ed esigenze di difesa sociale

1 SESSIONE (dalle ore 10:00 alle ore 13:00)
Lunedì 22 SETTEMBRE
CONVEGNO CARCERE, STATO, COSTITUZIONE
a cura dell'Ordine degli Avvocati di Cagliari

2 SESSIONE (dalle ore 15:00 alle ore 18:00)
Martedì 23 SETTEMBRE
FORUM DELLE PERSONE DETENUTE
E LA PROTEZIONE DELLA LIBERTÀ PERSONALE
a cura dell'Osservatorio per la Giustizia

INTERVENIENTI

1 SESSIONE

- AVV. MATTEO PINNA, Avvocato, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Cagliari
- AVV. STEFANO ROVELLI, Avvocato, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Cagliari
- AVV. MARCO RUOTOLO, Dottorando in Giustizia e Diritto costituzionale presso l'Università di Pisa
- AVV. CARLO RENOLDI, Consigliere di Cassazione, già Direttore Generale del DAP
- AVV. MARCO PORCU, Direttore del Carcere di Cagliari, Isili Lanusei
- AVV. IRENE TESTA, Garante per le persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Sardegna

2 SESSIONE

- AVV. GIANLUIGI BIANCHI, Avvocato, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Cagliari
- AVV. LUIGI PATRONASCA, Avvocato, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Cagliari
- AVV. STEFANO ROVELLI, Avvocato, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Cagliari
- AVV. CARLO RENOLDI, Consigliere di Cassazione, già Direttore Generale del DAP
- AVV. MARCO PORCU, Direttore del Carcere di Cagliari, Isili Lanusei
- AVV. IRENE TESTA, Garante per le persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Sardegna

22 SETTEMBRE 2023
SALA "ALDO MARONGIU" - BIBLIOTECA ORDINE DEGLI AVVOCATI
PALAZZO DI GIUSTIZIA - CAGLIARI

Con il patrocinio dell'Ordine degli Avvocati di Cagliari e dell'Osservatorio per la Giustizia

Tra gli argomenti discussi: Carcere, Democrazia, Diritti Umani, Diritto, Giustizia, Istituzioni, Sicurezza, Società, Stato.

27/09/23

LA COMMISSIONE REGIONALE CULTURA E LAVORO HA ASCOLTATO LA GARANTE REGIONALE DEI DETENUTI IRENE TESTA, CHE HA ESPOSTO LA GRAVE SITUAZIONE DELLE STRUTTURE CARCERARIE DELLA SARDEGNA.

La Commissione regionale Cultura e Lavoro, presieduta da Sara Canu (Fdi) ha ascoltato la Garante regionale dei detenuti, Irene Testa, che ha esposto gravi problemi nel sistema carcerario regionale. Questi problemi includono l'insufficienza del personale, la presenza di detenuti con gravi patologie psichiatriche e sfide nella fornitura di assistenza sanitaria. Inoltre, il carcere minorile di Quartucciu è in condizioni degradate e manca di opportunità educative e culturali. Le colonie penali, che potrebbero rappresentare un'alternativa al carcere, sono sottoutilizzate.

Dopo il confronto con la Commissione, è emersa la volontà di intervenire sulle criticità del sistema carcerario a livello regionale, concentrandosi sull'assistenza sanitaria e la riconversione di spazi pubblici. La Commissione ha poi approvato una nuova legge, la proposta di legge n. 182 (Piga e più), che mira a guidare i giovani attraverso un percorso di vita che include istruzione, formazione, lavoro, casa e famiglia, con l'obiettivo di favorire la permanenza dei giovani in Sardegna e il ritorno di coloro che sono emigrati. La proposta è stata approvata a maggioranza, con l'astensione dell'opposizione.

07/10/23

CARCERE UTA. UN NUOVO EPISODIO DI VIOLENZA IN CARCERE. UN DETENUTO DA FUOCO ALLA CELLA: SEI AGENTI INTOSSICATI E UNO AGGREDITO – DICHIARAZIONE DELLA GARANTE REGIONALE PER I DETENUTI

Sul caso dei continui episodi di violenza nel carcere Uta (Cagliari), la Garante dei detenuti per la Regione Sardegna, Irene Testa, ribadisce: "Occorre dire che i detenuti nelle sezioni di transito sono prevalentemente persone con gravi problemi psichiatrici e non dovrebbero stare lì. Diciamo anche che la polizia penitenziaria non può continuare a gestire situazioni fuori controllo e che a queste persone manca il supporto psichiatrico adeguato. Supporto che non c'è perché manca il personale medico, infermieristico, psicologico e psichiatrico".

11/10/23

LA GARANTE VISITA IL CARCERE DI UTA

19/10/23

CASO DI SUICIDIO IN CARCERE. GARANTE: SI FACCIA AUTOPSIA

Dichiarazione di Irene Testa Garante delle persone private della libertà della Sardegna

"Non ero Garante quando è accaduta la vicenda che ha riguardato un detenuto recluso nel carcere di Massama, ho cercato in questi mesi di seguire la vicenda che mi è stata segnalata dalla famiglia. Che si tratti di suicidio o di altra morte lo accetterà la procura di Oristano, ma ritengo importante che si effettui l'esame autoptico per chiarire ogni dubbio, nell'interesse di tutti."

07/11/23

CARCERE MINORILE QUARTUCCIU. GARANTE REGIONALE. CIFRA IMPORTANTE PER RISTRUTTURAZIONE

Dichiarazione di Irene Testa Garante regionale delle persone private della libertà personale della Sardegna

Pur rimanendo convinta che il carcere minorile dovrebbe essere superato e che i ragazzi dovrebbero scontare la pena all'interno di una comunità, non sta a me decidere la destinazione di quella struttura. Ritengo che quanto il Presidente Pais oggi ci informa sarà messo a bilancio per la ristrutturazione del carcere minorile di Quartucciu sia una cifra importante che può determinare una riqualificazione dell'istituto e assicurare spazi per la custodia e il trattamento dei soggetti minori, che per loro natura necessitano di attenzioni specifiche e mirate. Appena poche settimane fa ho parlato con il sottosegretario alla Giustizia Andrea Ostellari che mi aveva rassicurato dell'adeguamento dell'intero complesso con appositi spazi dedicati alle attività trattamentali.

Ringrazio il presidente Pais per l'impegno volto al miglioramento della qualità della vita nel minorile di Quartucciu.

08/11/23

LA GARANTE REGIONALE INCONTRA I GARANTI COMUNALI

Si è tenuta, presso gli uffici della Garante regionale, una riunione con i garanti comunali per affrontare le tematiche relative alla situazione delle carceri regionali e della sanità penitenziaria.

10/11/23



PROGETTO MILIA. Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale - Le colonie penali agricole in Sardegna - CONVEGNO FINALE

La Garante interviene al Convegno finale del Progetto MILIA, che si è tenuto a Cagliari, nei locali ex Manifattura.



10/11/23

DIRETTORI PENITENZIARI. Garante regionale. Si cambino le regole. Non possiamo accettare che le carceri dell'isola rimangano senza direttori

Dichiarazione di Irene Testa Garante regionale delle persone private della libertà personale della Sardegna

Apprendo con stupore e dispiacere della rinuncia da parte dei 3 nuovi direttori penitenziari. Stiamo assistendo a una situazione assurda, quella che vede oggi 3 direttori su 6 appena incaricati rinunciare al ruolo. Non è accettabile che tutto il lavoro debba ricadere sul direttore Porcu e la direttrice Milanese, tantomeno può essere accettato che chi partecipa ad un bando non assuma poi l'incarico. Auspico che venga raccolto l'appello di Maria Grazia Caligaris attenta conoscitrice delle carceri Sarde che rivolge ai parlamentari sardi affinché si facciano concorsi regionali dato che nessuno vuole rimanere nell'isola. Evidentemente data la situazione è necessario che vi sia un obbligo che impegni i direttori a rimanere presso le sedi scelte per almeno due anni. Non si può continuare a chiedere ai pochi direttori presenti di fare avanti e indietro nel vasto territorio dell'isola a gestire 10 istituti di pena. Una situazione di questo tipo si ripercuote sia per chi deve scontare una pena sia per tutta la comunità penitenziaria ormai sofferente e abbandonata da troppo tempo.

11/11/23

CPR MACOMER. SECONDA VISITA DELLA GARANTE REGIONALE. SI RIVEDA REGOLAMENTO LAMORGESE

Dichiarazione di Irene Testa Garante regionale delle persone private della libertà personale della Sardegna

Ritengo che nonostante gli importanti sforzi di gestione da parte del direttore e del coordinatore del CPR di Macomer per accogliere e accudire i trattenuti, siano numerose le criticità dovute in particolare al regolamento della Ministra Lamorgese estremamente limitato sia nel capitolato di spesa sia nelle disposizioni relative alla vita all'interno del centro. A partire dalle lenzuola monouso in TNT che vengono fornite, praticamente inutilizzabili. I trattenuti del centro dormono senza lenzuola poiché le lenzuola monouso in TNT danno elettricità statica.



Un altro grave problema è rappresentato dal fatto che gli ospiti del CPR non possono usare il cellulare all'interno, ma è a loro disposizione un telefono con la scheda telefonica. La maggior parte delle persone ospitate sono povere e nullatenenti, diventa molto difficile poter chiamare all'estero quotidianamente.

Sempre a causa del regolamento non possono essere fornite penne, matite, sedie, spugne e scope.

All'interno ho trovato situazioni schizofreniche, di persone che non dovrebbero neanche stare lì. L'aumento di permanenza fino a 18 mesi per persone che non hanno compiuto alcun reato e nelle condizioni addirittura peggiori di quelle di un carcere è inaccettabile. Gli ospiti presenti oggi erano 38, a breve questo numero raddoppierà e il personale non risulta in numero adeguato. Pur essendo un ex carcere le persone ospitate che dovrebbero essere custodite vivono una detenzione a tutti gli effetti. Sono scarse le attività e tutto è lasciato alla buona volontà di chi ci lavora. Nei prossimi giorni mi rivolgerò al Ministero degli interni per capire in che modo intendano gestire i prossimi arrivi nell'isola e se non ritengano di prevedere delle circolari omogenee sul tutto il territorio nazionale e nelle isole rispetto alla possibilità di poter usare il cellulare. A queste persone è stato tolto tutto, lasciamogli coltivare almeno gli affetti.

25/11/2023



PROGETTO CHIARA
Garante regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA
GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

CON IL PATROCINIO DI
UNICA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI

DIRITTO ALL'ASCOLTO DELLE E DEI MINORI:
Ruolo della Famiglia e delle Istituzioni

La Garante partecipa al Convegno **DIRITTO ALL'ASCOLTO DELLE E DEI MINORI: Ruolo della Famiglia e delle Istituzioni**

UNICA
FACOLTÀ DI STUDI UMANISTICI
AULA SPECCHI
CONVEGNO
Cagliari 25 novembre 2023
Via Is Mirrionis, 1
Ore 9:00 - 13:00

RELAZIONI
ANDREA DEFFENU
PROFESSORE DI DIRITTO PUBBLICO E AVVOCATO
CRISTINA CABRAS
PROFESSORESSA PSICOLOGIA GIURIDICA CRIMINALE E FORENSE
LUIGI CANCRINI
PSICHIATRA PSICOTERAPEUTA

TAVOLA ROTONDA
SUOR SILVIA CARBONI
PEDAGOGISTA, PSICOLOGA, PSICOTERAPEUTA
ANGELA QUAKERO, PRESIDENTE ORDINE PSICOLOGHE PSICOLOGI SARDEGNA
PUPA TARANTINI, PRESIDENTE FIDAPA OR
MILENA PIAZZA, PRESIDENTE ORDINE ASSISTENTI SOCIALI DELLA SARDEGNA
SEBASTIANA CATERINA SUCCU, AVVOCATA FORO DI CA - V. PRESIDENTE AICA CAGLIARI
GISELLA TRINCAS, PRESIDENTE ASARP E PRESIDENTE UNASAM
UGO BRESSANELLO, PRESIDENTE FONDAZIONE "DOMUS DE LUNA"
IRENE TESTA, GARANTE DETENUTI
SERGIO NUOVOLI, PRESIDENTE CORECOM

h. 9.30
Saluti Autorità Accademiche Unica
Introduce **Carla Puligheddu**
Garante regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza
Interventi Istituzionali:
M. Teresa Bellucci, Vice Ministra Lavoro - Delega Politiche Sociali (invitata a partecipare)
Carla Garlati Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza
Giuseppe Baturi, Arcivescovo di Cagliari (invitato a partecipare)
Christian Solinas, Presidente Regione Sardegna
H. 10.15 RELAZIONI
H. 10.45 TAVOLA ROTONDA
Coordina **Carmina Conte**
Richiesti Crediti Formativi per Assistenti Sociali

29/11/2023

Visita presso il Carcere di Uta, Cagliari.

In seguito alla visita presso l'istituto di Cagliari, la Garante denuncia la grave situazione delle carceri sarde. In particolare, viene segnalato che circa il 60% dei detenuti a Uta soffre di gravi problemi psichiatrici. Irene Testa ribadisce che le celle non sono le strutture adeguate dove i detenuti che soffrono di problemi psichiatrici possono trovare assistenza. Infine, la Garante ha denunciato la presenza di un detenuto di origine ucraina che nel carcere di Uta conduce uno sciopero della fame dal mese di maggio, e questa situazione lo ha portato a perdere 18 kg. Dopo diverse ore passate insieme al detenuto, Irene Testa dichiara che la sua vita sarebbe in pericolo e che alla sua visita è seguita una segnalazione alle istituzioni responsabili nella speranza che queste possano agire il prima possibile.

06/12/2023

"In merito alla denuncia degli avvocati Francesco Lai e Ivano Lai riguardante la detenzione da circa un mese e mezzo di due sardi, Nicola Ruiu di 24 anni e Edmondo Casula di 39, di Dorgali, rinchiusi nelle carceri della Finlandia a cui non viene concesso di poter comunicare con i loro avvocati in Italia e neppure conoscere il capo di imputazione, ho scritto all'ambasciata italiana in Finlandia per chiedere conto delle condizioni di detenzione dei reclusi e le ragioni del perché viene negato il diritto alla difesa dei giovani".

Così, in una nota, la garante regionale delle persone private della libertà personale, Irene Testa.

La garante ha inoltre informato il ministero degli Esteri.

23/12/2023

Visita presso il Carcere di Uta.

Ancora una volta la Garante regionale Irene Testa denuncia le gravi condizioni dei detenuti con problemi psichici nel Carcere di Uta. La struttura, non adatta a curare il disagio psichico, ospita un ragazzo di ventitré anni in condizioni critiche. La Garante, che più volte è andata a visitare il ragazzo, ribadisce la necessità di trasferirlo in un istituto differente all'interno del quale scontare la pena e allo stesso tempo ricevere le cure necessarie.

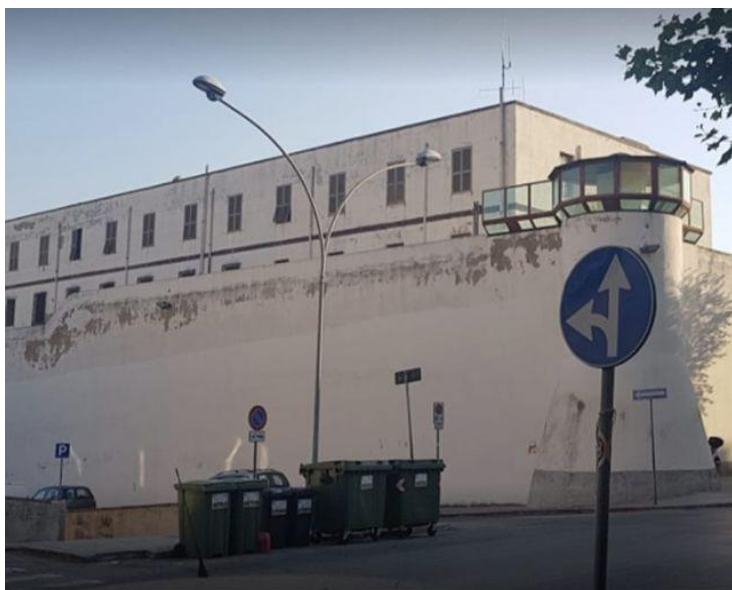
26/12/2023

La Garante visita il carcere di Alghero

Riepilogo per istituto al 26.12.2023

Dati effettivi al 26.12.2023: 115 detenuti in totale. Tutti e 115 sono uomini (88 italiani e 27 stranieri). Di questi, 84 sono reclusi a trattamento intensificato. 10 in reclusione ordinaria. 11 in articolo 21 O.P. Infine 10 sono semiliberi/semidetenuti.

Capienza Regolamentare definita da DM 05/07/1975 Ministero della Sanità: 156 posti di capienza totali. Di questi, 132 posti sono per la reclusione a trattamento intensificato. 6 per la reclusione in isolamento. 6 per la reclusione ordinaria. 6 in articolo 21 O.P. e infine 6 semiliberi/semidetenuti.



Diverse sono state le segnalazioni di detenuti fuori regione che avevano fatto domanda per le colonie penali e si sono ritrovati nel carcere di Alghero.

27/12/2023



Visita presso la Casa Circondariale
"G. Bacchiddu",

Riepilogo per istituto al 27.12.2023

Dati effettivi al 27.12.2023: 475 detenuti in totale. 14 donne e 461 uomini. 342 detenuti sono italiani e 133 stranieri (Marocco, Nigeria e Tunisia sono le prime nazionalità). Di questi, 5 sono in Prima Accoglienza; 170 a trattamento intensificato; 23 in art. 32 D.P.R.

230/00, 2 in isolamento, 76 in circondariale-ordinaria, 24 in reclusione ordinaria, 10 in alta sicurezza 2 (A.S.2); 91 in 41-bis; 17 sono i semiliberi/semidetenuti; 44 protetti/promiscua; 13 circondariale femminile a trattamento intensivo.

Capienza Regolamentare definita da DM 05/07/1975 Ministero della Sanità: capienza totale 454 posti. 8 posti in Prima Accoglienza; 120 Circondariale a Trattamento intensificato; 30 circondariale articolo 32; 7 circondariale in isolamento, 52 circondariale ordinaria; 30 reclusione ordinaria; 31 alta sicurezza 2 (AS2); 92 posti in art. 41-bis O.P.; 16 semiliberi/semidetenuti; 31 protetti/promiscua; 13 circondariale femminile a trattamento intensificato.

29/12/2023

Visita presso il Carcere di Uta, Cagliari il con le delegazioni dell'AIGA.



La delegazione Aiga e la Garante regionale al carcere di Uta